



MULTIMEDIA FESTIVAL/ VEDO DEVO

Un grande ritorno. Dopo 17 anni di assenza dalla scena europea, Devo, uno dei gruppi più caratteristici e indimenticabili della new wave anni 80, sceglierà il Sonar, festival multimediale di Barcellona quest'anno dal 14 al 16 giugno, per difendere il loro elettronico stile: in programma anche Beastie Boys, Cornelius detto il "Beck giapponese", e la band tutta al femminile Romanika che promette un suggestivo electro-musical show. E poi ancora il dub londinese della Dj gornalista Mary Anne Hobbs e di Koldo 9 & The Spacape, o i colori fluorescenti dei concerti new wave che illuminano il palinsesto di Sonar by night. Sonar significa anche sperimentazione e le installazioni visive dei digital artist Masaki Fujihata, Julian Mero e Takeshi Ishiguro sembrano conformare il pensiero di Arthur C. Clarke, fautore di 2001 - Odissea nello spazio, quando affermava che "ogni tecnologia avanzata si confonde sempre con la magia" (www.sonar.es). **Lorenza Pignatti**



STREETART/ LASER GRAFFITI

Molto del Graffiti Research Lab è che se Envy Dickinson diceva "Dove siamo, la nebbia si leva", loro dicono: "Dove siamo, la nebbia cade e si fa notte". Oppure: "Fabbricaino raggi, non bombe". I raggi sono i lasergraffiti che i GRG, progettano su edifici e cartellonistica stradale di New York (e loro città) - Rotterdam-Barcellona, con ballerine al LED collegato a Led e videocamera con proiettore connessa al computer per ridisegnare le immagini in tempo reale. Chiedono più spazio alla street-art e meno alla pubblicità. E le squadre di "sacrificatori" comunali impazziranno per cancellare i lasergraffiti. Finché si farà giorno (www.graffiresearchlab.com). **L.P.**



ECO/SALVA DOCCIA

Quanti acqua consumiamo facendo la doccia a 37°C? Quanti i litri? Come si può ridurre il consumo di acqua? È tempo di sperimentare con il rubinetto mentre si spazzoliamo le gengive. Ora un piccolo oggetto, progettato dal designer olandese Ruud van Nieuwenhuis e premiato col prestigioso Magazine Next Generation Award, ci aiuterà. Si chiama *Water* ed è un piccolo rilevatore del consumo da applicare al rubinetto. Un led colorato indica la "spesa" in ogni istante, evita anche consumi di energia vitali che è alimentato da una piccola batteria interna che funziona con la pressione dell'acqua. Dove non è ancora in commercio in Italia, ma spaziano artisti presto. **Daniela Palmieri**



DESIGN/ARRIVA L'EXTRATAVOLO

Oggetti provocanti dove la parte meccanica (razionale, lineare) e quella organica (irrazionale, fluente) si fondono per creare un bi-prodotto. È la collezione Organic Future del designer newyorkese Victor Vetterli, ispirata ad architettura e robotica. Il tavolino Worgun 2007 M7-L, dotato di una fonte di luce interna, di un comparto per l'informazione (twisti) e di sottili gambe regolabili, sembra lì sul punto di animarsi e cominciare a camminare. Pronto per l'era digitale in cui tutte le costruzioni saranno automatizzate e informatizzate. «La tecnologia permette oggi di produrre oggetti dalle forme fluide, naturali. Ma il mio riferimento non è questa realtà», spiega Victor. Si vede da come ha chiamato il tavolino: "Worgun" in corsivo significa "extraterrestre" (www.victorvetterli.com). **Erica Baldi**